



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 352 del 03/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Roccasalli - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 71 Mappale 96. Proprietà: - GIANNOTTI Massimo
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 96**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- GIANNOTTI Massimo nato a LATINA il 12/01/1936 GNNMSM36A12E472Z;

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della allegata "Scheda AeDES" che risulta essere così identificata:

Id. scheda: 8508
Scheda n. 002
Squadra AeDES n. P486
N. aggregato: 0640 edificio: 001
Data del sopralluogo: 23/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **Rischio strutturale alto**;

Vista l'allegata scheda di valutazione G.T.S. 4 del 10/10/2016, dalla quale si rileva: "L'edificio presenta evidenti lesioni di taglio e dislocamento della muratura che si trova in fase di ribaltamento. Ai fini della viabilità interna (privata) si consiglia di chiudere l'accesso. In corrispondenza della curva immediatamente a monte del cancello, tale soluzione è da preferire rispetto alle opere provvisorie che non garantirebbero comunque l'accesso".

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 19/07/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Preso atto che l'intervento non è eseguibile dei VV.F., come evidenziato nella suddetta scheda di valutazione;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile,

Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 96** di proprietà di:

- GIANNOTTI Massimo nato a LATINA il 12/01/1936 GNNMSM36A12E472Z.

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 1650,00 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCRN _____ Incarico n. 1 del 10/10/2016 Scheda n° 4 del 10/10/2016
(Data?)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (A. leggere alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di urgenza	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (ovvero "esodo")
<input type="checkbox"/> Verbale di intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <u>RICHIESTA COMUNE</u>	
Identificativo (ex Art. 28bis)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA	COMUNE		
<u>ALBA</u>	<u>ALCANTORA</u>		
LOCALITA' (Frazione, Centro storico o Zona)			
<u>ROCCASALCI</u>			
INDIRIZZO	Num.		
DATI CATASTALI			
Foglio	Mappe	Particella	III Aggregato (Prov. Civile)
<u>77</u>		<u>96</u>	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input checked="" type="checkbox"/> P1 (struttura stabile) <input type="checkbox"/> P2 (struttura stabile temporanea) <input type="checkbox"/> P3 (struttura precaria) Opera Provvisoriamente Ineseguibile dai V.V.F. (ex Art. 28 bis del Testo) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: <input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato
---	--	--

Nota n°: IL DOFICIO PRESENTA EVIDENTI LESIONI DI TAGLIO E DISCORRIMENTO DELLA TRAMATURA CHE DI TROVA IN FASE DI ARIALTA' TENDENTE AI FINI DEVEA UNA ADIUTTA INTERNA (PRIVATA) SI CONSIGLIA DI CHIUDERE L'ACCESSO IN GARANSIONE DELLA CURVA

h/s
h/s
h/s
h/s

Allegato C

I AME OLA TRATTORE A MONTE DEL
 CALEZZO.
 TATE SOLUZIONE E' DA
 PREFERRIBILE RISPETTO ALLE
 OPERE PROVVISORIE CHE NON
 GARANTISCE ADESSO CONTINUA
 L'ACCESSO

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	
UNIF. UN	DOBBI	CARAME	Carina Bobbi
UNIF/PE UN	SERIO	LUIGI	Luigi
UNIF/PE UN	PAGNIBILI	FARMESICA	Farmesica
UNIF/PE UN	ALCRANNO	GIULI	Giuli
COMUN. VERDE UN	BROLPITO	MARCO	Marco
	Cognome	Nome	
	Cognome	Nome	
	Cognome	Nome	
	Cognome	Nome	
	Cognome	Nome	
	Cognome	Nome	

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda
 (2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per le funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Comitato di Massa
Istituto della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: **8508**

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra **824716** Scheda n. **002** Data **13/07/16**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. **B.7** Istat Prov. **017** Istat Comune **001**

N° aggregato **061419 09** N° edificio **001**

Cod. di Località Istat _____ Tipo carta _____
Sec. di censimento Istat _____ N° carta _____

Dati catastali foglio **017/1** Allegato _____
Particelle **009/6**

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità D'angolo

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

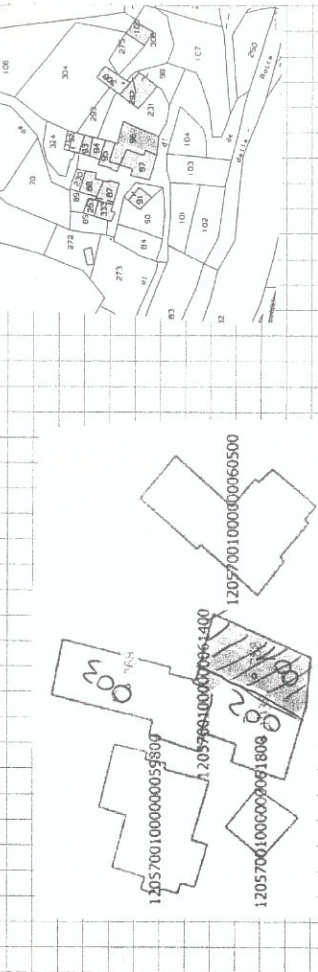
Provincia: **PIETI**
Comune: **ACQUA MOLI**
Frazione/Località: **ROCCASALTI**

1 VIA
2 CORSO
3 VICOLO
4 PIAZZA
5 ALTRO

COORDINATE piano UTM geografiche altro

Fuso _____ Datum _____ Nord/Lat _____
(32-33-34) ED50 WGS84 _____ Est/Long _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **VILLA GIOIA**



MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Castr. e ristr.	Uso	Utilizzazione
0 1	1 0 < 2.50	A 0 < 50	1 <input checked="" type="radio"/> < 1919	A <input checked="" type="radio"/> Abitativo	A <input type="radio"/> > 65%
2 2	2 2.50 ÷ 3.49	B 50 ÷ 69	2 <input type="radio"/> 19 ÷ 45	B <input type="radio"/> Produttivo	B <input checked="" type="radio"/> 30 ÷ 65%
3 3	3 3.50 ÷ 5.00	C 70 ÷ 99	3 <input type="radio"/> 46 ÷ 61	C <input type="radio"/> Commercio	C <input type="radio"/> < 30%
4 4	4 > 5.00	D 100 ÷ 129	4 <input type="radio"/> 62 ÷ 71	D <input type="radio"/> Uffici	D <input type="radio"/> Non utilizz.
5 5		E 130 ÷ 169	5 <input type="radio"/> 72 ÷ 75	E <input type="radio"/> Serv. Pubbl.	E <input type="radio"/> In costruz.
6 6		F 170 ÷ 229	6 <input type="radio"/> 76 ÷ 81	F <input type="radio"/> Deposito	F <input type="radio"/> Non finito
7 7		G 230 ÷ 299	7 <input type="radio"/> 82 ÷ 86	G <input type="radio"/> Strategico	G <input type="radio"/> Abbandon.
8 8		H 300 ÷ 399	8 <input type="radio"/> 87 ÷ 91	H <input type="radio"/> Turist.-ricett.	
		R > 3000	9 <input type="radio"/> 92 ÷ 96		
			10 <input type="radio"/> 97 ÷ 01		
			11 <input type="radio"/> 02 ÷ 08		
			12 <input type="radio"/> 09 ÷ 11		
			13 <input type="radio"/> > 2011		
				Proprietà	
				A <input type="radio"/> Pubblica <input checked="" type="radio"/> Privata	
				_____ % _____ %	

Sezione 4 - Danni ad Elementi Strutturali...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO SANNESSIME: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESSENTI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo Esterno ad Interventi di p.r. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di Agibilità
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A, *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

- 1) la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spediva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esto A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione; l'esto B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esto C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esto D va indicato solo in casi particolarmente problematici; tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esto E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esto F va usato in tutti i casi in cui sussistano anche condizioni di rischio estremo.

UNITÀ IMMOBILIARE IMMOBILI, FAMILIARE E PERSONE ESPOSSE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio.

PROVEDIMENTI IN PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
ACCRUEZZA DELLA VISTA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUP. DANNO, SU PROVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRE: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nello angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (desto B), o necessari per la sicurezza esterna (esti C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (desto D), le cause di rischio estremo (desto F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amenero-Do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esto del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio effettivamente le contene. Per l'identificativo: il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE:** indicare il nome del proprietario se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piano IVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo soffacce). Computare interatri i piani mediamente intertrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA IN PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA IN PIANO:** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **EA (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** "Indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali parallele o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture in legno. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche/parati di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con iniezioni armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.
Per le strutture inelastiche e tamponature sono irraggiungibili quando presentano disseminette in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai

Strutture verticali	Non identificate		STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE				
	A	B	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A tessitura regolare e di buona qualità (Bicch, mattoni, pietra squadrata...)				1 Tetri in c.a.				<input type="checkbox"/>
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Senza catene o cordoli				2 Tetri in c.a.				<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Con catene o cordoli				3 Tetri in acciaio				<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semicella travata, travi e volture...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Senza catene o cordoli				4 Tetri/Pareti in legno				<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travata, travi e travelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Con catene o cordoli				REGOLATA				<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a soletta di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Senza catene o cordoli				Non Regolata				<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	Presenza Danno		Rimozione		Puntelli		Diveolo di accesso		Diveolo e protezione passaggi		Trasme e protezione passaggi		
	A	B	C	D	E	F	G	A	B	C	D	E	F
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, carne fumate, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta comignoli, parapetti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:						Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Nessuno		Diveolo di accesso		Barriere protettive		
	A	B	C	D	E	F	G	A	B	C	D	E	F
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Discusi alle fondazioni	
1 Occasi	<input type="checkbox"/>
2 Pendio forte	<input checked="" type="checkbox"/>
3 Pendio leggero	<input type="checkbox"/>
4 Pianura	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Generati dal sisma	<input type="checkbox"/>
6 Acuiti dal sisma	<input type="checkbox"/>
7 Pressioni	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità					
	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio sismico (5)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPI)

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPI)

8-C Solo dall'esterno Non eseguito per: Sopraluogo rifiutato (SR) Ruderare (RU) Demolito (DM)

Sull'accuratezza della visita Parziale Proprietario non trovato (NT) Altro (AL)

Completa (>2/3)

* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione copertura	9	Trasemature e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	
6	Rimozione di tegole, comignoli, carne fumate, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili Nuclei familiari evacuati N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

IL FABBRICATO ALTRE A PRESENTARE UNO SPATIO FISSURATIVO MEDIO IMPORTANTE SU TUTTE LE MURATURE PARZIALI ESTERNE ED INTERNE CON DISTACCO DELLE PARZIALI AGGIUNGI G A MARTELLI SI SEGNA LA CADUTA PARZIALE DELLA PARTE DI COMPLEG DSI NEL SOGGETTO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ARCH. UGO ROMACCI

ARCH. LUIGI CROCI

Firme Ugo Romacci Luigi Croci

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli, frazione di Grisciano, foglio 71, mappale 96

Trattasi di immobile alto 3 piani fuori terra, con struttura portante in muratura in pietra del tipo a sacco e tetto in laterocemento. Come già descritto dal GTS di ottobre, l'edificio presenta "evidenti lesioni di taglio e dislocamento della muratura che si trova in fase di ribaltamento".

Lo stesso GTS consigliava di chiudere l'accesso alla viabilità interessata, ma tale intervento non consentirebbe di rimuovere la Zona Rossa dall'area, pertanto si ritiene necessaria la demolizione totale, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Il successivo GTS di dicembre segnalava la presenza di crolli e suggeriva di chiudere gli accessi.

Accumoli, 19/07/2017



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO



